

Spett.li

**Regione Molise**  
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**Arpa Molise**  
[arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it)

**OGGETTO: ISTANZA ART. 27 BIS D. LGS. 152/2006 - DITTA D.G.A. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ALLEVAMENTO AVICOLO NEL COMUNE DI SANTA MARIA DEL MOLISE. – TRASMISSIONE INTEGRAZIONI**

In riferimento alla nota ricevuta dalla Regione Molise, *Servizio tutela e valutazioni ambientali*, tramite PEC in data 09-12-2024 prot. n.169796/2024, si produce la seguente documentazione integrativa.

Innanzitutto, la ditta precisa che quanto riportato da ARPA nella *Relazione tecnica Istruttoria*, trasmessa in allegato alla nota della Regione Molise, è errato e oltretutto già chiarito in precedenza; nel secondo capoverso della *Premessa* alla *Relazione Istruttoria tecnica* viene riportato testualmente: *La proposta prevede la **realizzazione** e la messa in esercizio di un ultimo capannone (il quinto) all'interno di un Centro avicolo per l'allevamento di polli da carne.*

**La ditta precisa nuovamente che la struttura del quinto e ultimo capannone è stata realizzata nel 2008** dalla precedente ditta proprietaria; attualmente se ne richiede unicamente la messa in esercizio.

Per cui si ribadisce ulteriormente che la ditta **NON** richiede il rilascio di alcun titolo autorizzatorio riguardante **NUOVE REALIZZAZIONI, RISTRUTTURAZIONI E QUALSIASI ALTRO GENERE DI AZIONI STRUTTURALI.**

## EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA

In riferimento al documento REL TEC PREV ODORIG DGA SS DEFIN-signed.pdf (Prot. ARPA Molise n. 5556 del 10/04/2024), ovvero lo *Studio di impatto olfattivo delle emissioni odorogene*, redatto da un tecnico specializzato, non è chiaro come l'Agenzia possa ancora sostenere di *"non disporre di elementi sufficienti per una valutazione corretta dell'elaborato"*, considerato che come unica motivazione ha indicato la necessità di avere a disposizione *"informazioni dettagliate sull'input meteorologico utilizzato"*, non meglio identificate.

Ad ogni buon conto, il tecnico propone un chiarimento nella nota riportata in ALLEGATO 1.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 2449/2025 del 08-01-2025  
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento

## PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI

La ditta chiarisce nuovamente che i rifiuti prodotti attualmente sono riconducibili esclusivamente ai due codici EER riportati di seguito: 15 01 02 ed il 15 01 10\*. Nulla vieta che in caso di necessità, ovvero di produzione di altre tipologie di rifiuti attualmente non presenti, ovviamente la ditta predisporrà uno stoccaggio e un conferimento appositi. Tra l'altro si ricorda che annualmente, tramite la comunicazione del *Rapporto annuale degli autocontrolli ambientali*, la ditta documenterà tipologia, quantità e gestione (FIR) di tutti i rifiuti prodotti.

Si ritiene totalmente errata la considerazione riportata nella *Relazione Istruttoria* trasmessa da ARPA: “... la produzione dei rifiuti risultanti dalla conduzione di allevamenti avicoli non si può ricondurre ai soli codici dichiarati nella schede allegate alla Sintesi non Tecnica... ma comprende anche i rifiuti costituiti da acque reflue ... e rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, quali vaccini e materiale infetto e/o materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria...”.

Come già dichiarato, la ditta attualmente è Antibiotic free, per cui non sono stati prodotti nel 2024 rifiuti riconducibili a medicinali. Ad oggi non si ritiene necessaria la presenza di un contenitore per un codice EER non prodotto.

La gestione dei rifiuti prodotti rispetta quanto dettato dalla norma.

Le acque reflue civili, ovvero quelle provenienti dai servizi igienici, vengono convogliate in una vasca imhoff e smaltiti insieme ai reflui raccolti nelle altre vasche.

Inoltre, l'area dedicata al deposito dei rifiuti (codice EER 15 01 02) è confinata nel locale tecnico, pavimentato, di ogni capannone; nello specifico è presente un bidone identificato con il codice EER 15 01 02, il cui contenuto viene smaltito periodicamente tramite ditta autorizzata. Mentre le acque reflue, codice EER 15 01 10\*, confluiscono nei pozzetti appositi e anche esse vengono smaltite tramite ditta autorizzata.

Per cui la ditta contesta l'affermazione dell'agenzia regionale secondo cui “Sulla base di quanto risulta agli Atti, anche integrativi, la gestione dei rifiuti non rispetta le norme tecniche stabilite dal d.lgs. 152/06 – Parte IV-. A tal proposito, si partecipa che il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti che non possono essere miscelati/mischiati/accantonati in uno stesso contenitore. Pertanto, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti durante lo stoccaggio provvisorio, i recipienti, fissi e mobili, dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni, che identificano il singolo codice EER prodotto, dovranno essere ben visibili per dimensioni e collocazione.”, poiché non rispondente alla realtà.

## GESTIONE ACQUE REFLUE

La ditta inizialmente, non avendo a disposizione dati storici della propria attività, ha comunicato una quantità di acque reflue (122.000 q/anno) stimate sulla base di dati bibliografici e potenzialmente producibili in un impianto avicolo dello stesso tipo.

Attualmente, la ditta può affermare che utilizzando la pulizia a secco, non si presenta la necessità di dover ridimensionare l'accumulo e che la produzione annua massima di reflui non supera la capienza massima presente di 23,55 m<sup>3</sup>.

La ditta procederà entro il 31 dicembre 2024 allo smaltimento dei reflui eventualmente presenti nei pozzetti. In occasione del *Rapporto annuale degli autocontrolli ambientali*, sarà cura della ditta trasmettere il dato reale delle acque reflue asportate e smaltite tramite la ditta terza autorizzata, in considerazione dei FIR prodotti.

Le acque reflue domestiche provenienti dall'attività sono identificabili semplicemente con le acque igienico sanitarie provenienti dai servizi igienici utilizzati mediamente una volta ogni 2/3 giorni da un singolo operatore. Data la scarsa consistenza, tali acque vengono confluite nelle vasche imhoff presenti e smaltite insieme agli altri reflui.

## APPROVIGGIONAMENTO IDRICO

La ditta inizialmente, non avendo ancora a disposizione dati storici della propria attività, ha comunicato una quantità di acque consumate stimate sulla base di dati bibliografici e potenzialmente producibili in un impianto avicolo dello stesso tipo.

Successivamente, con "*Nota\_riscontro\_DGA2*" del 28.12.2023" la ditta ha comunicato i dati di consumi idrici per i cinque capannoni, stimati in base a dati reali rilevati dai contatori presenti in azienda, rettificando quanto riportato in precedenza.

Per quanto concerne la documentazione relativa alla concessione per l'utilizzo delle acque di pozzo, nell'ultima CdS la ditta ha comunicato che era in attesa di informazioni da parte degli uffici provinciali preposti, avendo in precedenza richiesto informazioni circa la situazione delle vecchie concessioni idriche. In data 16/12/2024, dopo una lunga disamina da parte degli uffici provinciali e sotto loro indicazione, la ditta ha inoltrato all'ufficio provinciale domanda di sanatoria per due pozzi presenti in azienda, nello specifico uno nel centro C e uno nel centro D, al fine di risanare la situazione attuale. Non avendo ricevuto alcun protocollo da parte della Regione, a riprova di quanto detto si inoltrano in allegato le ricevute di accettazione PEC, sia della richiesta di informazioni che della richiesta di sanatoria (ALLEGATO 2).

Studio Tecnico  
Dott.ssa **D'ATTOLI MARIA GIUSEPPINA**  
Sede: Viale Kennedy, 54 - 71029 Troia (FG)  
Cell: 329-1372840  
Email: [pinadattoli@gmail.com](mailto:pinadattoli@gmail.com)  
PEC: [m.dattoli@conafpec.it](mailto:m.dattoli@conafpec.it)

Nel caso in cui le informazioni fornite non si ritengano ancora sufficienti per la valutazione dell'istanza, si chiede di fornire motivazioni adeguate e indicazioni più dettagliate in modo da poter soddisfare gli standard dell'Agenzia e permettere alla ditta di procedere con la propria legittima gestione dell'attività.

Troia (FG), 18/12/2024

Il tecnico incaricato  
(Dott.ssa D'Attoli M.G.)



In allegato:

- ALLEGATO 1 – Nota esplicativa dello studio di impatto odorigeno;
- ALLEGATO 2 – Ricevute di accettazione delle PEC riguardanti richiesta di chiarimento e sanatoria per emungimento.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 2449/2025 del 08-01-2025  
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Documento